



030.3530301
800-001122

Stalking: le 5 "C"

Di cosa siamo fatti

Asia Bibi



N° 9 - DICEMBRE 2010

www.azzurrorosa.it
info@azzurrorosa.it



L'ingresso della Casa Azzurro Rosa



Un ufficio della Casa Azzurro Rosa



Esterno della Casa Azzurro Rosa



Sommario

Anno 21 - N.9
Dicembre 2010

Direttore Responsabile:
Fernando Micieli

Direttore Editoriale:
Ivana Giannetti

Comitato di Redazione:
Mario Donati, Anna Fadenti,
Angela Giuliani,
Annalisa Pola

Redazione, Direzione e Pubblicità:
Via S. Zeno 174 - Brescia
Tel. 030.3530301
Fax 030.3531165

Hanno collaborato:
Ivana Giannetti,
Angiolino Donati, Mario Donati,
Laura Anselmini, Gruppo Studio
Telefono Azzurro Rosa

Fotografie:
Umberto Favretto
Annalisa Pola

Aut. Tribunale di Brescia 47/1990
del 29/9/1990
Abbonamento annuo
Sostenitore da euro 37 in su -
Benemerito da euro 52 in su

Impaginazione:
Annalisa Pola

Fotocomposizione e stampa:
Parole Nuove - Brugherio (MI)

App. Edit.
Editrice Magnolia s.r.l. -
Vimercate (MI)

RUBRICHE

3 Prima pagina
Stalking: le 5 "C"
Gruppo Studio Telefono Azzurro Rosa

5-6 Detto tra noi
Di cosa siamo fatti
Angiolino Donati

6 Perché l'ho fatto
Per non fare tardi
Duemila euro
La famiglia

7 Apertura
Asia Bibi
Lo Spazio Giochi Morbidò

Il nostro indirizzo è:
Telefono Azzurro Rosa
via San Zeno 174 - Brescia
tel. 030.3530301 fax 030.3531165

<http://www.azzurrorosa.it>
e-mail: info@azzurrorosa.it

**Informiamo i lettori che in ogni articolo pubblicato
viene espresso il libero pensiero dell'autore.**

Informiamo i lettori che le foto pubblicate su tutti i numeri del giornale
non sono in alcun caso attinenti con gli articoli trattati.

Stalking: le 5 "C"

Gruppo Studio Telefono Azzurro Rosa

Cos'è - Chi colpisce - Come - Conseguenze - Che fare

Le notizie di cronaca che via via si sono susseguite in questo anno mi inducono a parlare ancora di stalking. Quasi il 60% degli omicidi compiuti nell'ultimo anno in Italia sono stati a danno di donne: mogli, amanti, fidanzate attuali o ex.

In media è stata uccisa, da parte di partners o ex partners, una donna ogni 2 giorni. C'è da dire che nel 93% dei casi le donne non avevano sporto denunce o segnalazioni: per questo, quindi, rivolgo un appello accorato a tutte le donne che subiscono violenze di vario genere, affinché denuncino o segnalino, anche ad Associazioni come la nostra, la loro situazione di vittime, perché si possa agire tempestivamente a livello preventivo, con il sostegno di operatori professionali nella materia. Sono state oltre 7000 le persone denunciate e 1200 quelle arrestate in poco più di

un anno dall'introduzione del reato di "stalking" o "atti persecutori" nel nostro Codice Penale.

Lo stalking consiste in una serie di comportamenti reiterati di sorveglianza, controllo, contatto pressante e minaccia che, attraverso pedinamenti, messaggi e telefonate, invadono con insistenza la vita di una persona, per togliere la quiete o l'autonomia, ingenerando nella persona perseguitata un grave stato d'ansia, costringendola anche a modificare le proprie abitudini di vita.

L'attenzione di questi stalker si trasforma spesso in ossessione, fatta di molestie quotidiane, ingiurie o minacce.

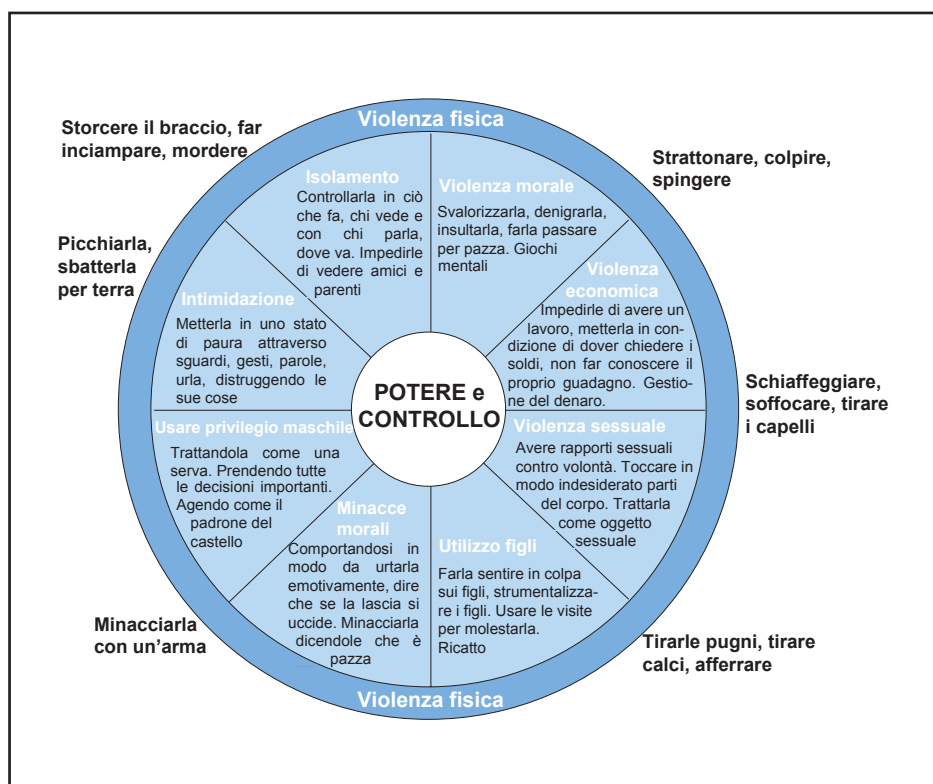
Oggi, per fortuna, questi comportamenti sono considerati reato ben definito e punito con condanne da 6 mesi a 4 anni di reclusione. C'è ancora da dire che la normativa vigente

sullo stalking è eccessivamente generica. Si parla, infatti, semplicemente di condotte reiterate, senza però definirne la natura con parametri di riferimento specifici, dando luogo così alla possibile sottovalutazione delle segnalazioni che provengono dal cittadino molestato.

C'è stata (purtroppo proprio qualche giorno dopo il caso di stalking finito in tragedia – l'artigiano che ha ucciso due delle sue ex fidanzate e poi si è suicidato nel giugno scorso) una sentenza della Cassazione del luglio 2010 che ha affermato che bastano due atti di molestia per far scattare la denuncia di stalking e quindi la protezione della vittima (sappiamo che le sentenze della Cassazione valgono come leggi). Con la stessa sentenza la Corte ha invitato i giudici di merito a non sottovalutare i rischi degli "atti persecutori", spesso messi in atto da mariti o ex conviventi, quando si separano dalla compagna: in tali casi i giudici dovranno emettere subito misure cautelari, come gli ordini di allontanamento e l'obbligo di dimora nei confronti del molestatore.

Molte, troppe, donne hanno subito le violenze descritte nella sottoriportata tabella e, dopo avere preso la (drammatica per loro) decisione di lasciare il partner... si ritrovano, spesso, vittime di "stalking", talvolta fino alla morte.

Faccio ancora un ultimo appello a tali donne: chiamate subito le varie Forze dell'Ordine, o il numero verde 1522 Antiviolenza donne, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il servizio, nel pieno anonimato, fornisce ascolto e informazioni utili verso le strutture pubbliche presenti sul territorio. Potete anche chiamare il nostro numero verde 800001122 dalle 9 alle 24.



Cosa bolle in pentola?....

Telefono Azzurro Rosa informa

- **Sabato 18 e domenica 19**, dalle 1 alle 20, a Brescia inizio Corso Zanardelli, di fianco all'edicola, i volontari del Telefono Azzurro Rosa, come già da 8 anni, allestiranno lo **stand della Ditta Ambrosi** con i prodotti tipici della stessa Ditta (formaggi, salumi e vini), offerti generosamente e gratuitamente dal dr. Giuseppe Ambrosi.

I prodotti saranno messi a disposizione del pubblico che, con offerte, contribuiranno a sostenere le attività e le iniziative del Telefono Azzurro Rosa.

- **6 Gennaio 2011**, presso il Palabrescia di via S. Zeno 168, dalle ore 15, si terrà la 19^a Edizione della "**Festa della Befana in Azzurro Rosa**": giochi, canti, balli, truccabimbi, palloncini, maxi pesca di beneficenza, sorroscrizioni a premi e... la Befana in Azzurro Rosa con tante calze e giochi per tutti i bimbi presenti. Ingresso gratuito.

- **Sabato 19 Febbraio 2011**, presso il Palabrescia di via S. Zeno 168, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato (A.N.P.S.) **grande Festa di Carnevale** per tutti i bambini, Verranno premiate le 6 "mascherine" che più saranno gradite ad una giuria di bambini. I volontari del Telefono Azzurro Rosa e di Bimbo party animeranno il pomeriggio con giochi, canti e balli. Maxipesca di beneficenza.

Ma perché i bambini non possono festeggiare il nuovo anno con i loro amici?

Rimediamo subito:

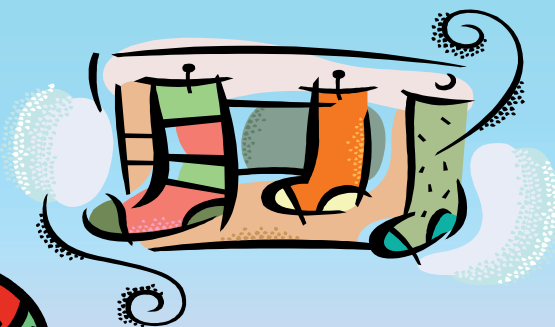
Mini Cenone del 31/12/2010 dalle ore 20.30 all'1,

presso il Parco di Morbidò in via San Zeno 174 a Brescia.

Dalle 20.30 "panini, pizze, tartine, schifezze varie, bibite con spumante".

"Schiamazzi", canti, balli e giochi con la supervisione dei volontari... petardi...in esplosivi!

Vi aspettiamo numerosi!!!



**Presidente e volontari dell'associazione
Telefono Azzurro Rosa,
unitamente all'editore di Azzurro Rosa,
augurano a tutti Voi
un sereno Natale ed un felice 2011!**



detto
fra noi

Anno 21 - N°9 Dicembre 2010

Di cosa siamo fatti

Angiolino Donati

Di cosa è fatto l'uomo?

I bambini fanno molte domande. Chiedono il perché di questo e di quello, e vogliono sapere perché una cosa diritta ed un'altra è storta, e perché una va su e un'altra va giù.

Le risposte devono essere precise ed esaurienti, perché i bambini sono molto esigenti e non si accontentano di un'informazione superficiale; vogliono esattamente "quella" risposta, perché non si lasciano mettere nel sacco senza protestare. Di recente ho ascoltato alcuni bambini che discutevano tra di loro di un argomento molto interessante: si domandavano di cosa è fatto l'uomo. Tra le tante vivaci risposte, quella di un piccolino con i capelli rossi è stata la più divertente: l'uomo è come un pollo però non ha le penne. Non so dove abbia pescato un simile paragone, ma all'ingenuità dell'infanzia si permette tutto.

La domanda però non è di quelle che dovrebbero far scrollare le spalle, perché ritenuta di poca importanza. Tutt'altro. Non ci siamo mai veramente domandati di cosa siamo fatti? E se i nostri figli ce lo domandassero in questo momento, cosa risponderemmo? Allora, per prima cosa pescheremmo nelle vaghe e approssimative nozioni di scienza di cui disponiamo per dire che il corpo è fatto di acqua, di proteine, di tessuti e via discorrendo. Una mia vecchia zia sapeva esattamente il numero delle ossa dello scheletro, ed un bambino che conosco indica con il ditino tutti i denti per nome. Ebbene, noi non siamo tutto questo; ovvero siamo carne ed ossa, è logico, ma nell'impasto c'è un ingrediente speciale. Il vero materiale di cui siamo fatti è qualcosa di assolutamente inconsistente, inafferrabile, indescrivibile, e si riassume in una sola parola: desiderio. Ecco, questo è la materia incorporea di cui siamo realmente fatti. Il nostro corpo non è

tanto diverso da quello di un animale, in fondo aveva ragione il bambino che lo aveva paragonato ad un pollo, la sola differenza la fa infatti il desiderio. Ma "desiderare" vuole dire aspirare verso qualcosa, ottenuta la quale ci sentiamo contenti. Quindi?

Diciamo che il desiderio di cui siamo fatti è all-inclusive, nel senso che è il desiderio indescrivibile di avere il piacere, di sentire quell'appagamento assoluto che ci fa sentire vivi e in armonia con la natura. Se ci fermiamo un attimo a riflettere ci accorgiamo che è proprio così. Tutta le nostre azioni, dalle più piccole alle più significative, hanno il solo scopo di procurarci il piacere. E così comincia la caccia. Una caccia durissima che occupa l'intera vita di ogni uomo. Il piacere è il bene assoluto, la vittoria da conquistare a qualunque prezzo, è il senso della vita. Anche i bambini lo fanno ed il loro comportamento è assolutamente istintivo rispetto a ciò che può dare loro piacere. Se guardiamo i bambini, infatti, li vedremo pestare i piedi per avere quello che vogliono. Poi crescono e si accorgono che ci sono delle regole da rispettare, e quando diventano adulti imparano come scavalcare queste regole. E qui cominciano i guai, perché ogni volta che scavalchiamo queste regole, cioè scavalchiamo qualcuno per arrivare dove vogliamo, in realtà andiamo indietro invece che avanti. La storia dell'uomo è piena di esempi di questo genere. Ogni epoca ha avuto i suoi piaceri caratteristici che hanno scatenato in vari modi i desideri degli uomini, e le relative guerre per soddisfarli. Oggi, i piaceri più inseguiti si possono racchiudere in tre semplici parole: potere, sesso e denaro. Sono i tre fattori che dominano la mente dell'uomo, cambiando l'ordine dei quali, il risultato non cambia.

Avere soldi, sesso e potere significa essere degli uomini di successo e quindi significa aver dato un senso alla propria vita. Beh, le cose non stanno proprio così. Ovvero, desiderare i soldi, il sesso e il potere non è assolutamente peggio che desiderare di andare a fare una corsa in bicicletta la domenica mattina. La vera differenza sta nell'intenzione. E' questa parola che cambia le regole del gioco e riordina le nostre azioni capovolgendone il significato. Ed è questo che i nostri figli devono capire. Non c'è nulla di male a desiderare di avere tanti soldi, perché con tanti soldi si può finanziare la ricerca per un vaccino contro una malattia mortale, oppure si può inviare un carico di armi in un paese in guerra. Non c'è nulla di male nel desiderare il potere, perché una volta arrivati a guidare una comunità si può incominciare a creare delle condizioni di vita dignitosa per tutti e non solo per quelli che la pensano come noi. E non c'è nulla di male nel desiderare il sesso, quando si vive questo momento di assoluta adesione con la natura come strumento per dare e ricevere piacere, e non tanto per far passare un quarto d'ora con qualcuno che è diventato il nostro capriccio del momento e che poi non ci interesserà più. E' questo l'unico insegnamento che dobbiamo dare ai nostri figli: l'intenzione che mettiamo nei nostri desideri è la chiave di volta che ci permette di realizzarli. E questa intenzione deve sempre mettere l'interesse degli altri, se non proprio davanti, almeno allo stesso posto del nostro. E' uno sforzo incredibile, lo so, ma ne vale la pena. Infatti, solo in questo modo le forze celesti che dominano il mondo possono scendere al nostro fianco per aiutarci a diventare degli uomini di vero successo.

Perchè l'ho fatto

Il comune di Milano sta distribuendo nelle scuole un video nel quale sono registrate le testimonianze di uomini che sono stati accusati e condannati per condotte persecutorie contro le donne, il cosiddetto stalking. L'intento dell'amministrazione è di sensibilizzare i giovanissimi su questo tema che è sempre di più all'ordine del giorno. Sono infatti numerosissime le donne che denunciano varie forme di violenza da parte di ex-fidanzati o ex-mariti.

Gli uomini che parlano nel video, esprimono un gravissimo malessere non tanto contro la "loro" donna, quanto verso l'universo femminile in generale. Uno di loro ha parlato di una necessità di rivalsa nei confronti delle donne che fin da quando era un ragazzino lo avevano trattato male; un altro ha confessato la necessità di chiamare la sua ragazza anche 100 volte in un giorno per una sua esigenza di tranquillità interiore; un altro ha parlato di un impulso violento incontrollabile contro il senso del rifiuto.

La speranza è che le nuove generazioni imparino a relazionarsi in modo maturo e responsabile. Il video ha questo obiettivo.

Per non fare tardi

Una giovanissima ragazza russa è stata brutalmente violentata da tre giovani rumeni dopo una festa tenutasi nella casa di un suo connazionale.

La giovane era arrivata alla festa insieme ad altre amiche ma poi, per non fare tardi, aveva deciso di rientrare a casa prima delle venti due. Il padrone di casa le aveva allora offerto di farsi accompagnare da tre suoi amici che dovevano passare in auto proprio dalle sue parti. La ragazza ha accettato, ma per sentirsi più sicura ha chiesto ha due suoi compagni di farle compagnia. Appena giunti fuori città, i tre hanno fermato la macchina. Hanno fatto scendere i due ragazzini, e hanno incominciato a massacrare di botte uno dei due mentre l'altro riusciva a scappare. Infine si sono scagliati sulla ragazza e a turno l'hanno violentata. Ricaricate in macchina le due vittime sono ripartiti, mentre sul sedile posteriore, sempre a turno, hanno continuato a violentare la ragazzina.

I tre giovani, che sono stati arrestati grazie alla collaborazione delle tre giovanissime vittime, sono stranieri poco più che ventenni che sono arrivati in Italia senza lavoro.

Duemila euro

Per settimane e mesi le forze dell'ordine di una cittadina poco lontana da Torino hanno cercato di capire dove fosse finita una giovane mamma di tre figli che, inspiegabilmente, era scomparsa senza lasciare alcuna traccia.

Dopo lunghe e serratissime indagini gli inquirenti sono giunti a chiarire la triste storia di questa donna che vede coinvolta la ex-amante del marito.

La donna, si legge nelle cronache, non aveva mai accettato che l'uomo avesse troncato la loro relazione per tornare dalla moglie e così, spinta da un odio inarrestabile, ha architettato la sua diabolica vendetta.

Per riuscire nel suo piano si è fatta prestare 2000 euro dai genitori del marito della sua rivale. Con questi soldi ha poi assoldato due uomini del posto perché l'aiutassero a rapire la donna. Una volta imprigionata, la donna è stata prima drogata e poi soffocata con un sacchetto di plastica legato intorno alla testa, e quindi sepolta nel giardino di casa dell'amante respinta che ora è accusata di omicidio volontario. Lo sgomento del paese è profondo, anche perché la giovane mamma lascia tre figli, tra i quali una bambina di 5 anni.

La famiglia

Si è tenuta in questi giorni nel nostro paese una conferenza nazionale per considerare e valutare lo stato della famiglia in Italia. Molte le istituzioni politiche e religiose che sono intervenute per dare il loro contributo. Dalle discussioni è risultato il quadro di una famiglia sana ma che molte volte stenta a decollare per problemi economici. Si legge dai resoconti che negli ultimi 60 anni i matrimoni si sono dimezzati e che oggi la famiglia media conta soltanto un figlio contro i tre di quarant'anni fa.

Le politiche familiari sono ancora deboli, protestano le associazioni religiose, che sollecitano l'introduzione di riforme o incentivi fiscali a favore di quei nuclei familiari con più di due figli. Anche la mancanza di lavoro è a volte un ostacolo al matrimonio, e così molti giovani rimandano la loro realizzazione personale dopo quella professionale. La famiglia, si legge ancora, deve essere sempre e soltanto quella fondata sul matrimonio, cellula naturale per la nascita e la crescita equilibrata dei figli, quindi un secco no ai matrimoni tra persone dello stesso sesso, mentre un sì è previsto per la tutela dei diritti dei figli naturali, rispetto ai quali lo stato italiano è di recente intervenuto rendendo la loro posizione uguale a quella dei figli legittimi davanti alla legge.

Apertura

Non si vuole che si parli di svolta epocale, ma l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dell'ADIS nel mondo ha così chiamato l'indiscrezione circa la posizione che il Papa avrebbe assunto di recente sull'uso del preservativo.

Infatti, dopo decenni di no, in un libro intervista di prossima uscita il Pontefice riconosce la possibilità di utilizzare il profilattico come strumento di responsabilità per contrastare la diffusione di una malattia che è tutt'altro che sconfitta.

Ancora non si sa in quale preciso contesto il Pontefice abbia pronunciato queste parole, pare che il tema della discussione fosse la prostituzione. Fonti Vaticane sottolineano che quella del Papa non è da intendersi una svolta epocale, ma solo il proseguimento naturale di una valutazione delle condizioni in cui questa malattia si sviluppa ancora con effetti mortali.

L'uso del preservativo, si dice, non deve comunque essere visto come un surrogato alla necessità di educare ad una sessualità responsabile, soprattutto tra i giovanissimi. Sminuire la prevenzione alla semplice distribuzione dei profilattici, ridurrebbe enormemente la pericolosità dei contagi. Il Papa non intende cambiare la posizione della chiesa sull'uso degli anticoncezionali, ma vuole invece richiamare ancora una volta l'attenzione sulla necessità di rendere la propria vita sessuale responsabile e matura.

Asia Bibi

Asia Bibi è il nome di una donna che vive in Pakistan e che in questi giorni ha attirato l'attenzione della stampa di tutto il mondo per essere stata condannata a morte con l'accusa di blasfemia. Le cronache riportano che la donna, una giovane mamma di 35 anni, è stata condannata alla pena capitale perché avrebbe rifiutato di convertirsi alla religione musulmana da quella cristiana.

Questa notizia si inserisce in un contesto di profonde e dolorosissime situazioni conflittuali in cui i cristiani si trovano a vivere in certe zone del mondo, dove la libertà religiosa viene costantemente minacciata. Sono ancora sotto gli occhi di tutti le immagini della chiesa di Baghdad presa d'assalto dai terroristi islamici, dove hanno perso la vita molti fedeli, compresi dei bambini.

A sostegno di Asia Bibi, e per scongiurare che atti così crudeli si possano ancora verificare contro i fedeli di qualsiasi religione, sono scesi in campo tutti i più importanti esponenti politici e capi di stato del mondo, compreso il Papa. Il presidente della regione Lombardia ha fatto installare un cartello gigantesco sulla parte del Pirellone che si affaccia sull'uscita principale della stazione. Su questo cartello si legge "salviamo la libertà dei cristiani in Iraq e nel mondo"; come dire, il rispetto della libertà religiosa è il rispetto della libertà per tutti.

Lo Spazio Giochi "Morbido"

Lo Spazio Gioco "Morbido" nasce da un'idea dei volontari del Telefono Azzurro Rosa, anche per dare un ulteriore servizio alle famiglie. Attraverso questa proposta, l'Associazione vuole riaffermare l'importanza del gioco quale strumento di Comunicazione, espressione creativa e socializzazione dei bambini.

Il gioco è uno dei primari diritti del bambino.

Morbido è aperto tutti i giorni dell'anno: mentre durante l'estate e l'autunno tutti i bambini possono venire a giocare dalle 15 in poi, nei mesi invernali, con spazio ridotto ma coperto, vengono organizzate feste di compleanno, laurea, fine della scuola, battesimo... usufruendo dei bellissimi giochi, anche gonfiabili, che l'Associazione mette a disposizione.

Il "Parco Morbido" è attivo da 8 anni presso la sede nazionale a Brescia in via S. Zeno 174, e da 5 anni anche nella nostra sede di Forlinpopoli presso i giardini Pio La Torre – via de Gasperi 1.

*Venite a trovarci bambini, **vi aspettiamo** e ricordatevi che tutte le offerte che lascerete a Morbido, serviranno per aiutare altri bambini e mamme a ritrovare il sorriso.*

Grazie!

Per informazioni telefonare al n. 337.427363 o al numero verde 800001122.





*L'associazione Telefono Azzurro Rosa
ha inaugurato la propria attività nel 1988
per iniziativa di alcuni poliziotti aderenti al sindacato di Polizia.
Nata come punto di riferimento telefonico legato in particolare all'emergenza
ed al grave maltrattamento,
il Telefono Azzurro Rosa fornisce anche risposte specifiche ai bisogni più differenziati
sia dei bambini in stato di disagio che dei loro genitori e più in generale degli adulti,
in un'ottica prevalentemente di prevenzione.
Pur non avendo la presunzione di fornire soluzione a tutti i problemi della famiglia,
della violenza e dell'abuso sui bambini, la nostra Associazione, che si occupa della tutela all'infanzia,
svolge un ruolo significativo perché rappresenta una forma di supporto sociale,
un punto di riferimento importante.
Favorisce innanzitutto il coordinamento tra entità diverse che si occupano di tali problemi,
ognuno muovendo da una specificità;
sopperisce in più alle carenze strutturali e burocratiche delle strutture sociali,
sanitarie, giudiziarie ed educative esistenti,
le quali non sempre intervengono direttamente e tempestivamente.
Attualmente sono attivi presso il Telefono Azzurro Rosa
molti operatori di cui la gran parte impegnata direttamente nell'attività telefonica
e la presa in carico dei casi.
Questi operatori hanno seguito corsi di preparazione specifici su argomenti legali,
sociali, psicologici, mentre altri sono coinvolti in attività di relazioni esterne
(rapporto con i mass media, istituzioni pubbliche e private)
e raccolta di fondi.
Tutti gli operatori offrono attività di volontariato gratuita per la prevenzione e per far emergere,
attraverso l'offerta di un "aiuto telefonico", situazioni di violenza, disagio,
abbandono e trascuratezza in particolare dei minori.*

L'Associazione Telefono Azzurro Rosa ringrazia:

AGRICAR Diesel - S. Zeno (BS), AMBROSI s.p.a. (BS), ARTIOLI MARIA - Ospitaletto (BS),
BANCA LOMBARDA - Brescia, BANCA D'ITALIA - Brescia, BERLUCCHI GUIDO s.r.l. - Borgonato (BS),
BONTEMPI VIBO - Brescia, BOSSINI MARIO - Lumezzane (BS),
CALZE BIANCHI s.n.c. - Provaglio D'Iseo (BS), CARIPOLO - Brescia, CBE SERVICE - Castenedolo (BS),
CEMBRE s.p.a. - Brescia, CENTRALE DEL LATTE - Brescia,
CENTRO S. FILIPPO - Brescia, CENTRO SPORTIVO ITALIANO - Brescia,
D.A. MEDICALE - Zocco di Erbusco (BS), DALLA BONA S.P.A. - Carpenedolo (BS),
DALLA BONA GRAZIELLA e EUGENIO - Carpenedolo (BS),
EDILBONO - Pontevico (BS),
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA, FRANCHINI FERDINANDO - Padenghe (BS),
GIVI s.r.l. - Flero (BS), GNUTTI SILVIA - Brescia, GUSSALLI BERETTA Dr. Ugo - Provaglio D'Iseo (BS),
INTERGREEN s.p.a. - Brescia,
LA SEDIA, LAT BRI - Usmate Levate (MI), LUCLAR INT. s.r.l. - Isorella (BS),
MAGGI LUCIA - Brescia, MAX COLOR di Belleri Giorgio - Prevalle (BS), MEC LAN di Lancini - Adro (BS),
M.G.M. MECCANICA - Prevalle (BS),
ORI MARTIN s.p.a. - Brescia,
PEG PEREGO - Arcore (MI), PEZZOLA GANDINI PIERA - Brescia, PROMOPACK - Montirone (BS),
REGUITTI spa - Agnosine (BS), ROSSI FACCHETTI GIORGINA - Desenzano (BS),
S.B.S. LEASING s.p.a. - Brescia, SCREEN SERVICE ITALIA s.r.l. - Brescia,
SMA SIMPLY - Brescia,
TRECCANI Rag. GIOVANNA - Brescia,
VILLA SCHINDLER - Manerba (BS)
ZOTTI Dr. MICHELE - Gardone Valrompia (BS)